

della Sera che parla di «ultracattolici» (per i giornaloni gli unici cattolici buoni sono i cattolici abortisti e omosessualisti, ossia gli ex cattolici). Se cinque sono le stelle del partito in cui Buffagni milita, cinque è il voto che gli darei all'esame di storia. E solo per mostrarmi più generoso di quanto si mostri generoso lui con i bambini abortiti e i bambini venduti. Fonte: Sito del Timone, 30 marzo 2019

4 - A UN CONVEGNO A MILANO L'IMAM INSEGNA A PICCHIARE LA MOGLIE, MA NESSUNO PROTESTA  
Nessun corteo femminista per i diritti delle donne alla Fiera della Speranza organizzato da una ong islamica (VIDEO: imam insegna come picchiare la moglie)  
di Anna Bono

Mezza Italia insorge contro il Congresso di Verona sostenendo che minaccia il percorso di affrancamento delle donne dal dominio patriarcale, ne ripropone immagini stereotipate di "sposa e madre" lesive della loro dignità e riafferma quel sistema sociale e religioso che per secoli le ha chiuse in una gabbia da cui a stento si sono liberate.

Intanto a Milano alla Fiera della Speranza, l'evento in programma il 20-21 aprile organizzato dall'ong Islamic Relief, è atteso come ospite Jassem Al-Mut'awa, studioso kuwaitiano invitato in qualità di "esperto in mediazione familiare ed educazione dei figli". Nessuno, almeno per il momento, sembra vederci niente di male. Forse non sanno chi è o forse anche sapendolo conta di più il dialogo con l'Altro, il rispetto per l'Islam. Eppure si tratta di quel Jassem Al-Mut'awa conduttore, anni fa, di un programma sull'emittente televisiva Iqra che, in una puntata dedicata a come mantenere la disciplina in famiglia, si è presentato tenendo in mano alcuni bastoni di dimensioni diverse e poi ha intervistato sul tema il dottor Muhammad Al-Hajj, professore di fede islamica all'Università giordana. Ne è seguito un minuetto di domande e risposte, la sintesi del quale è che il cattivo uso della violenza in famiglia porta all'instabilità e al divorzio. Per evitarlo bisogna seguire il verso del Corano che spiega come i mariti si devono regolare quando le mogli sono disobbedienti. Allah dice: "Ammoniscile, non dormire con loro e picchiale". Però non devono essere picchiate duramente. Alla domanda di Al-Mut'awa "che differenza c'è tra percosse dure e non?", il professore di fede islamica rispondeva: "Le percosse violente lasciano segni sul corpo e sul viso e quindi è stato decretato che non bisogna colpire il viso; inoltre non bisogna infliggere colpi che provochino fratture o ferite, questo i nostri giuristi hanno decretato. Invece sarebbe immorale che una moglie punisse il marito picchiandolo perché così facendo ne minerebbe l'autorità. L'Islam ha

risparmiato alle mogli di usare le mani per colpire al fine di preservarne la femminilità, l'onore e i valori morali".

Di che cosa parlerà Al-Mut'awa a Milano, se di questo o di altri problemi famigliari, ancora non si sa. Certo è che il modo per indurre le donne a obbedire, prima rimproverandole, poi escludendole dal letto matrimoniale e infine picchiandole (ma non duramente), è questione trattata seriamente nell'Islam. Altri esperti di fede islamica sostengono che la moglie non si deve picchiare davanti ai figli, che le percosse non devono far sanguinare...

Tutti concordano che non bisogna colpire il viso, ma non tutti i musulmani rispettano rigorosamente le prescrizioni della shari'a. Succede quindi che delle donne vengano picchiate in viso dai mariti. Così nel 2016 in Marocco, due giorni prima della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne che cade ogni anno il 25 novembre, il canale televisivo di stato 2M ha mandato in onda una dimostrazione di come le donne possono usare il make up per nascondere i segni delle percosse in viso. Mentre truccava una modella con finte tumefazioni, l'estetista diceva di sperare che i suoi consigli potessero aiutare le donne permettendo loro di uscire di casa e andare a lavorare senza mostrare lividi.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 minuto e mezzo) un imam insegna come picchiare la moglie.

<https://www.youtube.com/watch?v=Mx4RdwZOnk>

IL CORANO PERMETTE AL MARITO DI PICCHIARE LA MOGLIE  
Allah ha onorato le donne istituendo la punizione delle bastonate, che però vanno date secondo regole precise: senza lasciar segni visibili e solo per una buona causa (ad esempio se lei si nega a letto)

di Gian Micalessin

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1314>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28-03-2019

5 - LA BELLA ITALIA CHE I MEDIA NON RACCONTANO

L'autista che poteva fare una strage di bambini era un senegalese diventato cittadino italiano (forse islamico) e il bambino italiano non ha gridato "io ti amo", bensì "Dio ti amo" (VIDEO: le urla dei bambini liberati)

di Antonio Socci

Quella che, alle porte di Milano, la settimana scorsa, poteva essere

1. IL CONGRESSO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SEGNA IL RITORNO DEI PRINCIPI NON NEGOZIABILI - A Verona si è dimostrato il cattolicesimo dialogante che pretende di essere solo per e non contro (impossibile: chi è per la famiglia deve dire inevitabilmente no a tutto ciò che va contro di essa)  
2. IL CONGRESSO DI VERONA E LA BUONA BATTAGLIA IN DIFESA DELLA FAMIGLIA NATURALE - Il popolo della vita cresce, ma per essere adeguatamente rappresentato la battaglia va condotta in nome degli principi non negoziabili, non della Costituzione italiana (VIDEO: Giorgia Meloni a Verona)  
3. CRUCIANI A VERONA: "NON SONO UNO DI VOI, MA DEVO AMMETTERE CHE VOGLIONO TOGLIERVI LA LIBERTÀ DI PARLARE" - L'accusa di essere medievale è ridicola: chi crede che fu buia l'epoca che vide la costruzione delle cattedrali e l'invenzione dell'università, non può che essere mentalmente ritardato o profondamente ignorante - di Raffaella Frullone  
4. A UN CONVEGNO A MILANO L'IMAM INSEGNA A PICCHIARE LA MOGLIE, MA NESSUNO PROTESTA - Nessun corteo femminista per i diritti delle donne alla Fiera della Speranza organizzato da una ong islamica (VIDEO: imam insegna come picchiare la moglie) - di Anna Bono  
5. LA BELLA ITALIA CHE I MEDIA NON RACCONTANO - L'autista che poteva fare una strage di bambini era un senegalese diventato cittadino italiano (forse islamico) e il bambino italiano non ha gridato "io ti amo", bensì "Dio ti amo" (VIDEO: le urla dei bambini liberati) - di Antonio Socci  
6. PILOTA, IL LIBRO SPIRITUALE CHE TUTTI DOVREBBERO AVERE LETTO - Il grande classico di san Francesco di Sales fa riscoprire: come organizzare i buoni propositi, i mezzi per avvicinarsi a Dio, le virtù e come rafforzarle, gli inganni del Nemico, ecc. - di Costanza Miriano  
7. LEJUNE SI OPPOSE ALLA TEORIA RAZZISTA ELABORATA DA DOWN - Nella giornata mondiale sulla sindrome di down (21 marzo) ricordiamo il grande scienziato e servo di Dio Jérôme Lejeune - da Radici Cristiane, maggio 2012 (n. 74)  
8. IL TERRORE CESAIRE BATTISTI HA AMMESSO I QUATTRO OMICIDI E CHIESTE SCUSA AI FAMILIARI - Però questa auto-assoluzione non ha niente a che fare con il pentimento (che presuppone un giudizio sui propri atti alla luce del bene e del male) - di Roberto de Mattei  
9. OMELIA V DOM. DI QUARESIMA - ANNO C (Gv 8,1-11) - Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei - da Il settimanale di Padre Pio

n.606 del 3 aprile 2019  
www.bastabugie.it

Contro le fake news di giornali e televisioni!  
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Il Vangelo di oggi ci insegna inoltre a non considerare il peccato del prossimo, a non condannare il fratello. Questo è il giusto atteggiamento da prendere nei confronti dei peccatori. Gesù odia profondamente il peccato, ma ama immensamente il peccatore. Così dobbiamo fare anche noi: rispettare e amare il peccatore, ma combattere senza mezzi misure il peccato.  
Fonte: Il settimanale di Padre Pio  
Dopo questa frase di Gesù, se ne andarono tutti via, «uno per uno, cominciando dai più anziani» (Gv 8,9). Rimangono allora soli, la misera e la Misericordia, come scriveva sant'Agostino. Gesù non condanna la donna peccatrice e neppure l'approva, ma l'incoraggia sulla via del ritorno, della conversione, dicendole: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11).  
Gesù perdona la donna peccatrice e questa frase: «Va' e d'ora in poi non peccare più», Gesù la ripete anche a noi ogni volta che ci accostiamo al sacramento della Confessione. Siamo peccatori e, in quella donna adultera, c'eravamo anche noi, che toppe volte siamo infedeli a Dio, ci allontaniamo dalla Fonte d'acqua viva e ci imbrogliamo nel fango della nostra miseria.  
Il Vangelo di oggi è un invito a una profonda conversione, a iniziare una vita nuova e a lasciarci dietro le spalle il nostro passato fatto di peccati e di infedeltà. Nella prima lettura abbiamo ascoltato le parole del profeta Isaià il quale esortava: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche» (43,18); e, ancora più chiaramente san Paolo, nella seconda lettura di oggi, così scriveva ai Filippesi: «Dimenticando ciò che mi sta alle spalle e profeso verso ricevere lassù, in Cristo Gesù» (Fil 3,13-14).  
Dimenticarsi dei peccati passati significa pentirsi profondamente e avere un sincero proposito di non commetterli mai più, così quel che costi. Come Dio li dimentica, così anche noi dobbiamo cancellarli definitivamente e iniziare una vita nuova.

una strage di bambini e (grazie a Dio) è stata scongiurata dal pronto intervento dei Carabinieri, sui media è stata trasformata nell'occasione per far propaganda allo "Ius soli". Paradossale - visto che l'autista era un senegalese diventato cittadino italiano - ma è così.

Per questo i media hanno trasformato in un eroe il giovane Ramy, in quanto egiziano, mentre sono spariti dalle cronache tutti quei ragazzi i quali - essendo appunto italiani - non servivano alla causa. Un titolo per tutti, quello del "Corriere della sera": "Ramy, il ragazzino eroe: 'Sogno la cittadinanza'".

Tutti i riflettori sono stati per lui. Non si è più visto il bambino (credo si chiami Riccardo) che ha preso per primo il telefonino per cercare aiuto. Dall'unica, iniziale, intervista che gli è stata fatta appare come un ragazzino italiano, biondo, con un piccolo crocifisso al collo, quindi non serviva per la narrazione migrazionista.

#### LA CELEBRAZIONE MEDIATICA SOLO SE SEI STRANIERO

Così come non si è saputo nulla del ragazzo, veramente eroico, che - quando l'autista ha preteso uno che andasse lì vicino a lui, da tenere a portata di mano - si è offerto come volontario ("altrimenti minacciava di far saltare in aria il bus..."). Un vero eroe. Ma solo i ragazzi stranieri hanno avuto la celebrazione mediatica.

L'unico italiano a cui i media hanno dedicato qualche attenzione è colui che - mentre correva via dal pullman con i suoi amici - ha gridato due volte "ti amo". L'episodio corrispondeva alla sensibilità oggi dominante che cucina "l'amore" in tutte le salse e in tutti i modi possibili. Così ha suscitato palpiti di commozione e interesse.

A lui infatti sono state dedicate le considerazioni di Massimo Gramellini sulla prima pagina del "Corriere", che ha scritto: "Sono affascinato dal ragazzino che urla 'ti amo... io ti amo', mentre scappa con i compagni dallo scuolabus in fiamme, ma anche seriamente preoccupato per lui".

E la preoccupazione - spiega sarcasticamente Gramellini - sta nella "possibilità che, in mezzo a tutto quel frastuono, la destinataria del suo 'Ti amo' non si sia accorta di nulla. O, peggio, che se ne sia accorta e gli abbia risposto: 'Ti voglio bene anch'io, ma più come amico'".

Noi adulti siamo scafati e sappiamo come vanno queste faccende di cuore. Guardiamo con tenerezza, ma anche con una certa disincantata ironia i ragazzi che a 12 anni non hanno ancora capito che l'amore espone ad amare delusioni.

#### DIO TI AMO!

Anche "Le iene" hanno acceso un faro su questo ragazzo e sono andate a cercarlo. Ma - una volta trovato - ecco la sorpresa che ha spiazzato l'intervistatrice.

continuato Zenti: «Papà e mamma sono chiamati a prendersi cura del figlio come nessun altro poiché è di loro primariamente che un figlio ha necessità vitale, del loro amore fedele, della loro presenza, di sentirsi qualcuno ai loro occhi, ai fini del senso stesso del suo vivere. Un figlio è sempre un grido esistenziale all'unità del papà e della mamma». Anche se il mondo non vuole sentirselo dire.

Nota di BastaBugie: Camillo Langone nell'articolo seguente dal titolo "Se difendere la famiglia è cosa medievale" spiega che il medioevo fu un periodo luminoso e molto diverso da ciò che viene insegnato nelle scuole. Ecco l'articolo completo pubblicato su il Giornale il 4 marzo 2019:

Non sanno niente, siamo governati da persone che non sanno niente. A cominciare dalla storia.

Così ho pensato, in preda allo sconforto, quando ho letto le parole di Stefano Buffagni, sottosegretario dimaiesco, contro il congresso mondiale delle famiglie che si terrà a fine mese a Verona: «C'è stato un tempo in cui le donne più emancipate e gli omosessuali venivano bruciati sui roghi. Pare che qualcuno abbia nostalgia di quel periodo scuro».

Sostenere la maternità e combattere la piaga dell'utero in affitto (questi i temi principali del convegno) sarebbe dunque «nostalgia del Medioevo». Se Buffagni ostacola chi cerca di impedire che i ricchi committenti strappino neonati dal seno di madri povere, faccia pure, se la vedrà con l'eventuale coscienza, ma se tocca il Medioevo mi tocca virgolettare il poco diplomatico storico americano Warren Hollister: «Chiunque creda che l'epoca che vide la costruzione della cattedrale di Chartres e l'invenzione del Parlamento e dell'Università fu buia non può che essere mentalmente ritardato o profondamente ignorante». Io non parlerei di ritardo mentale, mi limiterei al concetto di ritardo negli studi.

Apprendo qualche libro, anziché i soliti Facebook e Twitter, anche un politico pentastellato potrebbe scoprire che la persecuzione degli omosessuali non è una specialità medievale, tanto meno cristiana: per i sodomiti la Torah ebraica prevedeva la pena di morte mille anni prima di Cristo e identica pena viene tutt'ora applicata in molti Paesi musulmani (sono più comprensivi nella Turchia che un compagno di governo di Buffagni, Paolo Savona, vorrebbe accogliere nell'Unione Europea: ai partecipanti dei Gay Pride la polizia di Istanbul si limita a infliggere proiettili di gomma).

Veniamo ai roghi delle streghe: col Medioevo c'entrano ancora meno, essendo esplosi nel Quattrocento ossia in pieno Rinascimento.

L'ultimo è stato acceso in Svizzera nel 1782, secolo dei Lumi, su ordine di un tribunale protestante e ci tengo a precisarlo perché molti organizzatori del convegno di Verona sono cattolici e nelle parole del sottosegretario c'è un forte sentore di anticattolicesimo, così come nel titolo del Corriere

Il dito contro il nostro fratello, noi siamo molto bravi a suonare i nostri quando siamo noi ad essere carichi di peccati. Sempre pronti a puntare e disperarsi se stesso». Non possiamo condannare il nostro prossimo scrive, nella sua Regola, san Francesco d'Assisi: «Ciascuno giudichi il conto di lei» (GV 8,7). A questa risposta di Gesù viene in mente quanto Gesù allora dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra il Signore, la fonte di acqua viva».

che anch'essi erano pieni di peccati, che avevamo anch'essi abbandonato (17,13). Con questo gesto simbolico Gesù fa capire ai suoi interlocutori polvere, perché hanno abbandonato la fonte di acqua viva, il Signore» profeta Geremia: «Quanti si allontanano da te saranno scritti nella e, in secondo luogo, si riferiscono probabilmente a quanto scriveva il prima di tutto ispirato tutto il suo disinteresse per le trame dei farisei particolare, apparentemente indifferente, ha anch'esso la sua importanza: inizialmente Gesù si mette a scrivere con il dito per terra. Questo messaggio di misericordia».

che proibiva la lapidazione, e inoltre sarebbe andato contro il suo stesso Legge mosaica; se avesse detto di sì, avrebbe trasgredito la legge romana e, in secondo luogo, si riferiscono probabilmente a quanto scriveva il per donna del genere, e ora i farisei chiedono il parere a Gesù. Se avesse sorpresa in flagrante adulterio. La Legge mosaica imponeva la lapidazione I farisei cercano di mettere in difficoltà Gesù, presentandogli una donna

9 - OMBELIA V DOM. DI QUARESIMA - ANNO C (GV 8,1-11)  
Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei  
da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Cortispondenza Romana, 27 Marzo 2019  
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5503  
di Stefano Magni

per quarant'anni (ed è tuttora difeso da fior di intellettuali di sinistra)  
condanne definitive... eppure Battisti ha goduto di immunità e coperture  
Membro del Proletari Armati per il Comunismo, tanti reati, quattro delitti,  
I SUOI CRIMINI IN PRIGIONE

CHI È CESARE BATTISTI E PERCHÉ SCONTERA FINALMENTE

leggere l'articolo da noi precedentemente rilanciato.  
Nota di BastaBugie: per approfondire la storia di Cesare Battisti e soprattutto perché è finalmente in prigione, clicca sul seguente link per

Pierre «per le Grandi vacanze», come egli chiamava la morte (Aventure, 21 gennaio 2017). [...]

Or, i fatti verificatisi attorno al Congresso hanno completamente stato questa illusione pastorale. Mentre le "anime belle" del cattolicesimo non ostile rimproveravano gli organizzatori del Congresso e i partecipanti, gli altri - ossia coloro verso cui si sarebbe dovuto aprire un dialogo - punivano le loro artigliere e sparavano a man salva; preparavano i loro agguati e i loro trabocchetti, mobilitavano le loro truppe pagandone il viaggio a Verona per manifestare, aggredivano, insultavano e denigravano, seminavano bugie, mobilitavano conduttori e conduttori della Rai, peccavano gli intellettuali di grido... insomma facevano

#### IL PASTORALISMO È CONNIVENZA CON IL NEMICO

quanto e forse più del contenuto (il cosa), ossia il pastoralismo. parole ostili. Sotto sotto c'è l'idea che il come) sia importante giorni scorsi. Si tratta dello stile di chi dice che non si devono mai usare pronunciate. Tutti li abbiamo letti sui giornali o sui social network nel "per" e mai "contro". Non faccio qui i nomi di coloro che si sono così delle verità o condannare degli errori. Insomma, dovrebbe essere sempre cui il cattolico dovrebbe sempre proporre soluzioni aperte e mai dichiarare lavoro di controllo in vista di passi condizionali. Si tratta dell'idea secondo volevano impegnarsi per difendere, ma sarebbe stato utile creare un loro non si trattava di ribadire delle verità e di chiamare a raccolta quanti posizioni affermate e avrebbero voluto posizioni dialogate. Secondo le posizioni delle "anime belle" che [...] non erano d'accordo con la Anche in occasione di questo Congresso sono emerse da parte cattolica da seguire in futuro. Dalle esperienze bisogna infatti imparare.

di ritorno dei principi non negoziabili. A conclusione di uno scoppio di un Congresso, tra le tante cose che altri dritamente in causa. I temi del Congresso sono centrali per la Dottrina sociale della Chiesa, nonostante oggi vengano spesso e volentieri messi direttamente di Verona si è occupato del Congresso mondiale delle Famiglie di Verona si è occupato di Stefano Fontana

dire inevitabilmente no a tutto ciò che va contro di essa)

A Verona si è dimostrato il cattolicesimo dialogante che pretende di essere solo per e non contro (impossibile: chi è per la famiglia deve

IL CONGRESSO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SEGNA IL RITORNO DEI PRINCIPI NON NEGOZIABILI

IL CONGRESSO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SEGNA IL







